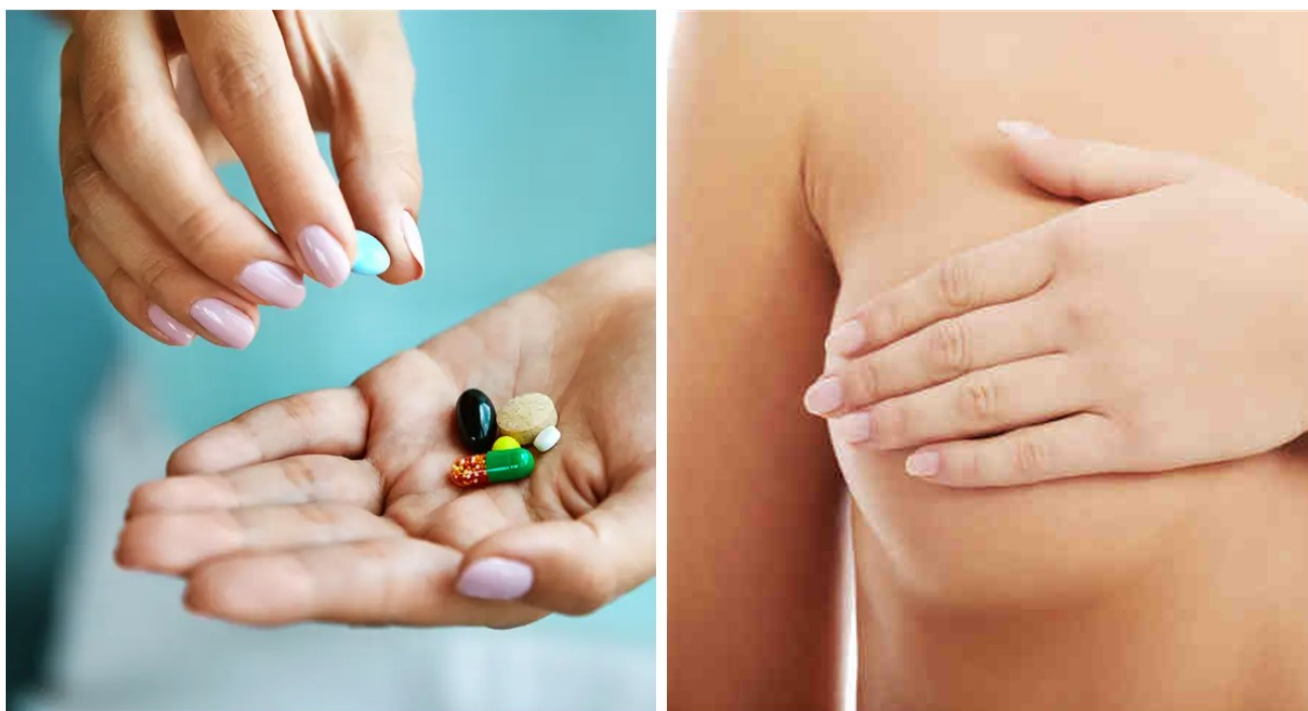


INTEGRATORI ALIMENTARI E TUMORE AL SENO: UNA BUONA IDEA?



Gli integratori alimentari assunti durante la chemioterapia potrebbero aumentare il rischio di recidive e aumentare il tasso di mortalità nelle pazienti affette da tumore al seno. Questo è quanto emerso da uno studio condotto presso il centro di oncologia senologica della Loyola University di Chicago da un gruppo di ricercatori guidato dalla Dr.ssa Kathy Albain.

Questo è sicuramente un dato preliminare che richiede ulteriori studi, ma dal momento che l'Europa è il continente dove il consumo di integratori alimentari è più diffuso, vale la pena approfondire questo seppur parziale risultato.

I ricercatori hanno raccolto informazioni sull'assunzione di integratori all'inizio della terapia con doxorubicina, ciclofosfamide e paclitaxel e sei mesi dopo la conclusione delle cure.

L'obiettivo era quello di valutare la diffusione di tale abitudine e l'impatto sulla sopravvivenza a lungo termine.

Dallo studio è emerso che il 18% delle pazienti aveva assunto quotidianamente un integratore alimentare a base di antiossidanti durante e dopo la cura, mentre il 44% aveva assunto integratori multivitaminici.

Lo studio ha dimostrato che le pazienti che assumevano vitamina A, C, E e Co-enzima Q10 avevano un aumentato rischio di incorrere in recidive. Lo studio ha svelato un rischio potenzialmente più alto – oltre che di recidiva, anche di morte a causa del tumore al seno – legato all'assunzione di

altri integratori: a base di vitamina B12, ferro e acidi grassi omega-3.

Un rischio minore è stato riscontrato in pazienti che assumevano un mix di queste sostanze.

A causare questo effetto apparentemente paradossale è il meccanismo d'azione stesso degli antiossidanti. Il loro ruolo infatti è quello di contrastare i radicali liberi potenzialmente dannosi per il DNA. Tuttavia la formazione di questi radicali è uno dei meccanismi d'azione con i quali alcuni chemioterapici inducono la morte delle cellule tumorali. Di fatto quindi gli antiossidanti "proteggono" le cellule tumorali dall'effetto citotossico dei farmaci per la chemioterapia.

Evidenze troppo deboli

Il Codice Europeo contro il Cancro, redatto dall'Agenzia Internazionale contro il Cancro (Iarc), evidenzia che non esistono ancora prove sufficienti per poter dire che gli integratori alimentari abbiano efficacia preventiva nei confronti del cancro e inoltre "in alcuni casi hanno rilevato effetti negativi, soprattutto nel caso di dosi elevate".

No al "fai da te"

Il consiglio è quindi quello di cercare di assumere tutte le sostanze necessarie da una dieta sana ed equilibrata, come ribadito da Maurizio Muscaritoli, direttore dell'unità operativa di nutrizione clinica al policlinico Umberto I di Roma e presidente della Società Italiana di Nutrizione Clinica e Metabolismo (Sinuc): «Se non vi sono deficit accertati, il consiglio è quello di assumere vitamine e minerali dagli alimenti. E comunque qualsiasi integrazione durante le cure attive deve essere concordata con il medico che ha in carico il paziente».

Questo studio farà sicuramente da apripista ad ulteriori investigazioni, ma è opportuno ribadire ancora una volta che anche l'utilizzo di integratori alimentari seppure non soggetti a prescrizione medica e visti dalla maggior parte delle persone come "sicuri e innocui" richieda sempre la supervisione di personale sanitario preparato e specializzato.

A cura di Roberta Petrosillo

<https://www.fondazioneveronesi.it/magazine/articoli/oncologia/tumore-al-seno-no-agli-integratori-durante-le-terapie>

Fonti

Dietary Supplement Use During Chemotherapy and Survival Outcomes of Patients With Breast Cancer Enrolled in a Cooperative Group Clinical Trial (SWOG S0221), Journal of Clinical Oncology
Nutritional Supplements and Cancer: Potential Benefits and Proven Harms, American Society of Clinical Oncology Educational Book

A Phase III Trial Comparing Chemotherapy Schedules in High-Risk Early-Stage Breast Cancer, Journal of Clinical Oncology

Antioxidant vitamins supplementation and mortality: A randomized trial in head and neck cancer patients, International Journal of Cancer